Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1899 — **Roma — Venerdì 21 Aprile** — **Numero 94**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani*	**Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi**	**AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi. . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Relazione *di S. E. il Ministro del Tesoro* **a S. M. il Re,** *in udienza del 9 aprile 1899, sul decreto che autorizza un prelevamento dal fondo di riserva per le « spese impreviste » di lire 20,000, in aumento al capitolo 27 dello stato di previsione della spesa del Ministero degli Affari Esteri per l'esercizio finanziario 1898-99.*

SIRE!

Eccezionali contingenze, alle quali specialmente diedero occasione gli avvenimenti politici recentemente svoltisi nelle Americhe e in Cina, hanno gravato in misura straordinaria il fondo inscritto al capitolo n. 27 « Spese di posta, telegrafo e trasporti all'estero » del bilancio del Ministero degli Affari Esteri per il corrente esercizio, di guisa che l'attuale disponibilità si è resa assolutamente impari agli impegni che a carico del capitolo medesimo restano da adempiere, e che richiedono di essere prontamente soddisfatti.

Riconosciuta la necessità di porre a disposizione dell'Amministrazione il fondo occorrente a provvedere ai più urgenti bisogni, il Consiglio dei Ministri ha ravvisato l'opportunità di valersi della facoltà che gli concede l'articolo 39 del Regolamento di contabilità generale, procedendo ad una prelevazione dal fondo di riserva per le « spese impreviste », per la somma di lire 20,000, da portarsi in aumento alla dotazione del capitolo n. 27 sovra cennato.

In relazione a siffatta deliberazione, il riferente si onora di presentare all'Augusta sanzione della Maestà Vostra il seguente decreto.

Il Numero 137 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 38 del testo unico della legge sull'Amministrazione e sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1898-99, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 1,410,333,50, rimane disponibile la somma di L. 89,666,50;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo :

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto al capitolo n. 96 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1898-99, è autorizzata una 25ª prelevazione nella somma di lire ventimila (L. 20,000) da portarsi in aumento al capitolo n. 27 « Spese di posta, telegrafo e trasporti all'estero » dello stato di previsione della spesa del Ministero degli Affari Esteri per l'esercizio finanziario predetto.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 aprile 1899.

UMBERTO.

VACCHELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

Relazione *di S. E. il Ministro del Tesoro a* **S. M. il Re,** *in udienza del 9 aprile 1899, sul decreto che autorizza un prelevamento dal fondo di riserva per le « spese impreviste » di lire 10,000, in aumento al capitolo 76 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1898-99.*

SIRE!

Sta in attesa dell'approvazione del Parlamento il disegno di legge n. 164, presentato alla Camera dei Deputati il 20 febbraio 1898, col quale venne chiesto, insieme ad altre modificazioni di bilancio, l'aumento di L. 14,000 all'assegnazione del capitolo n. 76 « Indennità di viaggio e di soggiorno agli impiegati in missione ed a persone estranee per missioni speciali all'estero » dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio in corso.

L'andamento dei lavori parlamentari non avendo permesso fino ad ora che il ricordato disegno di legge riportasse il suffragio delle Camere, e d'altra parte le esigenze del servizio imponendo che sia provveduto senza ritardo ad alcuni dei più urgenti impegni cui deve servire la detta maggiore assegnazione, il Consiglio dei Ministri ha deliberato di procedere, in conformità delle disposizioni dell'articolo 38 della legge di contabilità generale, ad una prelevazione di L. 10,000 dal fondo di riserva per le « spese impreviste », per aumentare di altrettanto importo lo stanziamento del capitolo n. 76 sopra indicato.

Con opportuna modificazione al detto disegno di legge verrà proposta la riduzione della richiesta maggiore assegnazione di L. 14,000 a sole L. 4,000; di guisa che il provvedimento adottato per effetto della prelevazione di cui sopra si risolverà in un effettivo sollievo pel bilancio, mantenendosi ferme nella somma di L. 14,000 le diminuzioni di spesa già proposte col disegno medesimo.

In coerenza alla cennata deliberazione, il riferente si onora di sottoporre all'Augusta sanzione della Maestà Vostra il seguente decreto.

Il Numero **188** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 38 del testo unico della legge sull'Amministrazione e sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1898-99, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 1,430,333,50, rimane disponibile la somma di L. 69,666,50;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto al capitolo n. 96 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1898-99, è autorizzata una 26ª prelevazione nella somma di lire diecimila (L. 10,000), da portarsi in aumento al capitolo n. 76 « Indennità di viaggio e di soggiorno agli impiegati in missione ed a persone estranee per missioni speciali all'estero » dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario predetto.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito il legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 aprile 1899.

UMBERTO.

VACCHELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

ELENCO degli Italiani morti nel distretto Consolare di Nizza, durante il 1° trimestre dell'anno 1896.

1. Bodogni Maria, d'anni 44, religiosa, nata a Modena, morta il 1° gennaio.
2. Cravero Domenico, d'anni 67, giornaliere, nato a Savigliano, morto il 2 id.
3. Zana Ettore, d'anni 18, pristinajo, nato a Torino, morto il 3 id.
4. Varrone Battista, d'anni 63, falegname, nato a Boves, morto il 3 id.
5. Mondino Vittorio, d'anni 32, giornaliere, nato a Villafalletto, morto il 9 id.
6. Civallero Maria Beatrice, d'anni 31, sigaraia, nata a Boves, morta il 15 id.

7. Sibona Domenico, d'anni 27, scultore, nato a Sestri Ponente, morto il 14 gennaio.
8. Guidi Giovanni, d'anni 54, impresario lavori, nato ad Antraccoli, morto il 14 id.
9. Dalmasso Teresa, d'anni 75, domestica, nata a Limone Piemonte, morta il 13 id.
10. Coggiola Secondo, d'anni 55, carrettiere, nato ad Isola d'Asti, morto il 13 id.
11. Cera Francesco, d'anni 63, scultore, nato a Cuneo, morto il 15 id.
12. Montefiore Leone, d'anni 50, ottico, nato a Livorno, morto il 16 id.
13. Chizzolini Enrico, d'anni 25, dottore in legge, nato a Marcaria, morto il 18 id.
14. Iperti Giovanni, d'anni 75, giornaliere, nato ad Olivetta S. Michele, morto il 18 id.
15. Semensi Gio. Gaudenzio, d'anni 19, commesso, nato a Genova, morto il 18 id.
16. Grassi Vittoria, d'anni 81, senza professione, nata a Spresiano, morta il 18 id.
17. Martinoli Serafino, d'anni 61, cementatore, nato a Bedero Valcuvia, morto il 20 id.
18. Vignolo Maurizio, d'anni 50, giornaliere, nato a Porto Maurizio, morto il 18 id.
19. Carettini Luigia, d'anni 69, cameriera, nata a Piacenza, morta il 19 id.
20. Carles Alberto, d'anni 56, libraio, nato a Tomette Levens, morto il 19 id.
21. Bono Pietro, d'anni 50, facchino, nato a Bernezzo, morto il 20 id.
22. Fabrini Annibale, d'anni 29, calzolaio, nato a San Giustino, morto il 25 id.
23. Rolando Caterina, d'anni 68, domestica, nata a Dolcedo, morta il 26 id.
24. Massucco Maria, d'anni 29, domestica, nata a Roccaverano, morta il 25 id.
25. Gasperini Virginia, d'anni 30, domestica, nata a Parma, morta il 26 id.
26. Balestra Antonio, d'anni 69, ristoratore, nato a Lingueglietta, morto il 28 id.
27. Arrighi Cesare, d'anni 33, scultore, nato a Livorno, morto il 29 id.
28. Granella Giovanna, d'anni 50, domestica, nata a Briga Mare, morta il 29 id.
29. Gazzano Carlo, d'anni 56, calzolaio, nato a Moltedo Superiore, morto il 29 id.
30. Gaja Francesco, d'anni 50, parrucchiere, nato a Torino, morto il 29 id.
31. Damiano Lucia, d'anni 22, domestica, nata a S. Pietro Monterosso, morta il 2 febbraio.
32. Romaggi Maria, d'anni 1 1/2, nata a Porto Maurizio, morta il 1° id.
33. David Domenico, d'anni 10, nato a Finalmarina, morto il 1° id.
34. Rapini Possidonio, d'anni 59, giornaliere, nato a Lama Mocogno, morto il 1° id.
35. Gandolfo Angela, d'anni 78, nata a Chiusavecchia, morta il 3 id.
36. Amelotti Carlo, d'anni 45, accordatore di piani, nato ad Alessandria, morto il 3 id.
37. Contri Giuseppe, d'anni 63, marmista, nato a Massa, morto il 3 id.
38. Baggiani Giulio o Bellucci Gino, d'anni 25 o 23, studente, nato a Firenze o Perugia, morto il 3 id.
39. Monte Giovanni Michele, d'anni 68, sarto, nato a Viverone, morto il 6 id.
40. Ferrato Domenico, d'anni 33, commissionario, nato a Gambasca, morto l'11 febbraio.
41. Giordanengo Lucia, d'anni 55, domestica, nata a Robilante, morta il 12 id.
42. Piumato Laura, d'anni 74, donna di casa, nata a Bra, morta il 14 id.
43. Crodara-Visconti Paolo, d'anni 73, luogotenente generale a riposo, nato a Torino, morto il 15 id.
44. Feruglio Lodovico, d'anni 61, musicante, nato a Palmanova, morto il 15 id.
45. Dutto Maria, d'anni 30, donna di casa, nata a Boves, morta il 15 id.
46. Minuto Cristina, d'anni 60, stiratrice, nata a Savona, morta il 17 id.
47. Venturi Egisto, d'anni 46, cocchiere, nato a Pisa, morto il 19 id.
48. Aimo Lucia, d'anni 19, donna di casa, nata a Racconigi, morta il 21 id.
49. Barberini Rosa, d'anni 62, donna di casa, nata a Milano, morta il 20 id.
50. Berbotto Domenico, d'anni 63, sarto, nato a Baldissera-Alba, morto il 21 id.
51. Ferrero Maddalena, d'anni 47, donna di casa, nata a Sanfront, morta il 23 id.
52. Pastorelli Narcisa, d'anni 61, nata a Briga Marittima, morta il 23 id.
53. Carossi Angelica, d'anni 63, nata a Savona, morta il 21 id.
54. Castagnetti Lucia, d'anni 28, donna di casa, nata a S. Ilario d'Enza, morta il 21 id.
55. Baumas Giovanni Giuseppe, d'anni 72, maggiore d'artiglieria a riposo, nato a Nizza, morto il 25 id.
56. Gerbaudi Anna Maria, d'anni 62, donna di casa, morta il 25 id.
57. Castagnotto Maria Luigia, d'anni 44, nata a Feissoglio, morta il 27 id.
58. Salvatico Giacomo, d'anni 45, carrettiere, nato a Garessio, morto il 26 id.
59. Modini Bartolomeo, d'anni 47, negoziante di parapioggia, nato a Graglia Piana, morto il 26 id.
60. Ghibaudo Maddalena, d'anni 14, domestica, nata a Roaschia, morta il 27 id.
61. Vicini Carlo, d'anni 51, mastro muratore, nato a Cima, morto il 12 id.
62. Camoglio Antonietta, d'anni 68, donna di casa, nata ad Induno, morta il 28 id.
63. Bianco Rosa, d'anni 29, sarta, nata a Susa, morta il 29 id.
64. Menardo Magno, d'anni 75, giornaliere, nato a S. Pietro Monterosso, morto il 3 marzo.
65. Orso Eugenio Vittorio, d'anni 29, garzone di caffè, nato a Roccasparvera, morto il 5 id.
66. Luciano Antonio, d'anni 76, giornaliere, nato a S. Pietro Monterosso, morto il 6.
67. Molinengo Giuseppe, d'anni 24, falegname, nato a Valgrana, morto il 7 id.
68. Girandin Giovanni, d'anni 26, impiegato d'albergo, nato a Villar Pellice, morto il 9 id.
69. Troglia Gamba Pietro, d'anni 59, muratore, nato a Corio, morto l'8 id.
70. Salice Gregorio, d'anni 51, contadino, nato a Sanfront, morto il 10 id.
71. Brich Beatrice, d'anni 43, donna di casa, nata a Cuneo, morta il 10 id.
72. Suppo Maria, d'anni 39, donna di casa, nata a Luserna S. Giovanni, morta l'11 id.
73. Redoglia Francesca, d'anni 60, donna di casa, nata a Valgrana, morta l'11 id.
74. Michelotti Caterina, d'anni 39, commerciante, nata a Cafasso, morta l'11 id.

75. Frisetti Lorenzo, d'anni 53, serragliere, nato a Villafranca d'Asti, morto il 12 marzo.
76. Zuccarelli Caterina, d'anni 52, donna di casa, nata a Busca, morta il 14 id.
77. Canovaro Giuseppe, d'anni 66, capitano marittimo, nato a Rio Marina, morto il 14 id.
78. Bruno Virginia, d'anni 33, domestica, nata a Finalmarina, morta il 15 id.
79. Giotti Tommaso, d'anni 67, proprietario, nato a Siena, morto il 17 id.
80. Sacco Antonio, d'anni 75, domestico, nato a Cervere, morto il 19 id.
81. Luciano Giovanni, d'anni 58, proprietario, nato a Genova, morto il 25 id.
82. Binetti Giacomo, d'anni 53, lattaio, nato a Cuneo, morto il 24 id.
83. Alberti Antonio, d'anni 40, caffettiere, nato a Briga Marittima, morto il 25 id.
84. Dericci Edoardo, d'anni 32, artista lirico, nato a Verona, morto il 25 id.
85. Monticone Teresa, d'anni 50, donna di casa, nata a S. Damiano d'Asti, morta il 25 id.
86. Zaina Faustino, d'anni 65, tagliapietre, nato a Virle Treponti, morto il 27 id.
87. Fornero Bartolomeo, d'anni 70, muratore, nato a Pinerolo, morto il 22 id.
88. Gallonetto Giacomo, d'anni 39, giornaliere, nato a Follina, morto il 27 id.
89. Chiara Giacinto, d'anni 75, sarto, nato a Chieri, morto il 28 id.
90. Gotta Gio. Batta, d'anni 52, portinaio, nato a Tenda, morto il 29 id.
91. Calzi Giuseppe, d'anni 65, benestante, nato a Parma, morto il 29 id.
92. Barbara Maria, d'anni 67, donna di casa, nata a Porto Maurizio, morta il 29 id.
93. Musso Alessandro, d'anni 60, giornaliere, nato a Monteu Roero, morto il 29 id.
94. Fogliarini Bernardo, d'anni 46, giornaliere, nato a Perinaldo, morto il 30 id.
95. Fetonti Pietro, d'anni 56, direttore d'albergo, nato a Roma, morto il 31 id.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Bollettino N. 16.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente*:

Magistratura.

Con decreti Ministeriali del 20 marzo 1899, registrati alla Corte dei conti l'11 aprile 1899:

È aumentato del decimo, in lire 700, l'attuale stipendio di lire 7700, per compiuto 2° sessennio, dal 1° marzo 1899, del signor:

Persico cav. Enrico, consigliere della Corte d'appello di Napoli.

È aumentato del decimo, in lire 600, l'attuale stipendio di lire 6000, dal 1° marzo 1899, dei signori:

Bracco-Amari cav. Francesco, consigliere della Corte d'appello di Palermo.

Messa cav. Giuseppe, consigliere della Corte d'appello di Milano.

Armellini cav. Luigi, consigliere della Corte d'appello di Aquila.

Nazzaro cav. Felice, consigliere della Corte d'appello di Catanzaro.

Cerza cav. Giuseppe, consigliere della Corte d'appello di Napoli.

E promosso dalla 2ª alla 1ª categoria, dal 1° febbraio 1899, con lo stipendio di lire 7000:

Tiepolo cav. Gerolamo, consigliere della Corte d'appello di Parma.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, dal 1° marzo 1899, con lo stipendio di lire 7000:

Massari cav. Domenico, consigliere della Corte d'appello di Aquila.

Liuzzi cav. Innocenzo, consigliere della Corte d'appello di Roma.

Bianco cav. Francesco Saverio, consigliere della Corte d'appello di Napoli.

Mariottino cav. Enrico, presidente del tribunale civile e penale di Napoli.

È promosso dalla 3ª alla 2ª categoria, dal 1° febbraio 1899, con lo stipendio di lire 6000:

Cortesani Giuseppe, presidente del tribunale civile e penale di Sala Consilina.

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria, dal 1° marzo 1899, con lo stipendio di lire 6000:

Setti cav. Augusto, consigliere della Corte d'appello di Milano.

Lastaria cav. Michele, consigliere di Corte d'appello in aspettativa, continuando a percepire l'attuale assegno durante l'aspettativa.

Belli Gaetano fu Vincenzo, consigliere della Sezione di Corte d'appello in Potenza.

Germanetti cav. Candido, consigliere della Corte d'appello di Cagliari.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, dal 1° marzo 1899, con lo stipendio di lire 3900:

Gatti Francesco, giudice del tribunale di Mondovì.

Larussa Francesco, giudice del tribunale di Catanzaro.

Capobianco Francesco, giudice del tribunale di Napoli.

Raneri Francesco Paolo, giudice del tribunale di Palmi.

Violi Francesco, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Catanzaro.

Ferrà Nicolò, sostituto procuratore del Re, incaricato di reggere la Regia procura di Tempio.

Gastaldi Enrico, giudice del tribunale di Asti.

Asti Daniele, giudice del tribunale di Vicenza.

Vason Alessandro, giudice del tribunale di Sondrio.

Liberatore Francesco, giudice del tribunale di Roma.

De Giudici Stefano, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Oristano.

Quaglia Giuseppe, giudice del tribunale di Asti.

Masotti Filippo, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Ferrara.

Perroni Luca, giudice del tribunale di Genova.

Fusinato Angelo, giudice del tribunale di Conegliano.

Dall'Oglio Michelangelo, giudice del tribunale di Udine.

Con decreto Ministeriale del 4 aprile 1899, registrato alla Corte dei conti l'11 aprile 1899:

Capasso Francesco, uditore applicato alla procura generale della Corte d'appello di Trani, è destinato alla Regia procura del Tribunale di Trani.

Con decreto Ministeriale del 14 aprile 1899:

Pavolini Cesare, aggiunto giudiziario presso la Regia procura in Firenze, destinato temporaneamente a prestare servizio presso la Regia procura di Rocca S. Casciano, è richiamato al suo posto presso la Regia procura in Firenze, dal 1° maggio 1899.

Cancellerie e Segreterie.

Con decreti Ministeriali del 14 aprile 1899:

Frasca Giovanni Battista, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Roma, è temporaneamente applicato alla cancelleria della 1ª pretura urbana di Roma.

Schettini Ernesto, sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Catanzaro, è temporanea-

mente applicato alla segreteria della procura generale presso la Corte d'appello di Bologna.

Curcio Francesco, cancelliere della pretura di Agira, sottoposto a procedimento penale, è sospeso dall'esercizio dalle sue funzioni, a decorrere dal 5 aprile 1899.

La sospensione dall'esercizio delle funzioni inflitta, con decreto del 23 gennaio 1898, al cancelliere già titolare della pretura di Ponte San Pietro, Bettinetti Napoleone, attualmente di quella di Asola, è ridotta nel limite di sei mesi, a decorrere dal 1° febbraio sino a tutto luglio 1893. Al Bettinetti saranno corrisposti gli stipendi decorsi e non percetti dal 1° agosto 1398 al 16 marzo 1899, epoca del suo richiamo in servizio, sotto deduzione delle somme concesse durante la sospensione a titolo di assegno alimentare.

Con decreti Ministeriali del 13 aprile 1899:

È promosso dalla 3ª alla 2ª categoria coll'annuo stipendio di lire 3500, a datare dal 1° aprile 1899, il signor:

Bocchi Francesco, cancelliere del tribunale civile e penale di Salò.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria coll'annuo stipendio di lire 3000, a datare dal 1° aprile 1899, i signori:

Penza Camillo, vice cancelliere della Corte d'appello di Napoli.

Ferrazzi Emilio, vice cancelliere della Corte d'appello di Roma.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria coll'annuo stipendio di lire 2200, a datare dal 1° aprile 1899, i signori:

Tartara Edoardo, cancelliere della pretura di Bossalosco.

Nicola Camillo, cancelliere della pretura di Bricherasio.

Gerbini Agostino, cancelliere della pretura di Livorno Vercellese.

Rubertelli Ferdinando, cancelliere della pretura di Brescello.

Elias Giuseppe, cancelliere della pretura di Bolotana.

Arrio Giovanni, cancelliere della pretura di Millesimo.

Trona Filippo, cancelliere della pretura di Frabosa Soprana.

Lanza Attisano Giovanni, cancelliere della pretura di Butera.

Spilinga Felice, cancelliere della pretura di Gioiosa Ionica.

Roemer de Rabenstein Paolo, cancelliere della pretura di Siena.

Melendez Michele, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Trapani.

Ballardini Valentino, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Este.

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria coll'annuo stipendio di lire 2000, a datare dal 1° aprile 1899, i signori:

Massari Agostino, cancelliere della pretura urbana di Verona.

Bologna Luigi, cancelliere della pretura urbana di Chioggia.

Cavazzuti Augusto, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Modena.

Rebolia Uberto, sostituto segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Parma.

Calosa Achille, cancelliere della pretura di Barge.

Mancini Gaetano, cancelliere della pretura di Lungro.

Carcassi Antonio, cancelliere della pretura di Santadi.

Cottini Angelo, cancelliere della pretura di Gandino.

Tarantino Mariano, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Napoli.

Casanova Pier Giuseppe, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Forlì.

Scatozza Scipione, cancelliere della pretura di Paglieta.

Pastore Rosario, cancelliere della pretura di Aiello.

Scotti Enrico, cancelliere della pretura di Borgotaro.

Ravaioli Emilio, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Ravenna.

Cunti Gennaro, cancelliere della pretura di Torre Orsaia.

Sono promossi dalla 4ª alla 5ª categoria, coll'annuo stipendio di lire 1800, a datare dal 1° aprile 1899, i signori:

Bargagliotti Luigi, segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Castelnuovo di Garfagnana.

Greco Raffaele, segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Monteleone di Calabria.

Ideo Michele, cancelliere della pretura di Mazzarino.

Chiavenuto Secondo, cancelliere della pretura di Corio.

Margaria Vittorio, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Susa

Presenzini Filippo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Ascoli Piceno.

Conti Antonio, cancelliere della pretura di Treviglio.

Catalani Eugenio, cancelliere della pretura di Ponte in Valtellina.

De Santis Pietro, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Taranto.

Caprara Achille, cancelliere della pretura di Finale nell'Emilia.

Selli Giacinto, vice cancelliere aggiunto della Corte d'appello di Aquila.

Pecci Francesco, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Frosinone.

Iacapraro Luigi, cancelliere della pretura di Vasto.

Grei Giovanni, cancelliere della pretura di Marostica.

Marciante Emanuele, cancelliere della pretura di Bivona.

Altimari Pasquale, sostituto segretario alla procura generale presso la Corte d'appello di Catania.

Fontana Salvatore, cancelliere della pretura di Siculiana.

Notari.

Con decreti Ministeriali dell'11 aprile 1899:

È concesso:

al notaro Gorrese Vincenzo, una proroga, sino a tutto il 21 maggio 1899, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Sassano;

al notaro Siniscalchi Bindo, una proroga, sino a tutto il 2 giugno 1899, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Avella;

al notaro Lombardini Francesco, una proroga, sino a tutto il 2 giugno 1899, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Sermoneta;

al notaro Vallefusco Giuseppe, una proroga, sino a tutto il 17 giugno 1899, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Valle Maddaloni;

al notaro Izzi Giuseppe, una proroga, sino a tutto il 2 ottobre 1899, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Pozzilli.

Con decreti Ministeriali del 17 aprile 1899:

È concessa:

al notaro Campanile Errico, una proroga, sino a tutto il 29 giugno 1899, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Portico di Caserta;

al notaro Reina Pietro, una proroga, sino a tutto il 30 aprile 1899, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di San Giovanni La Punta.

Economati dei Benefizi vacanti.

Con decreto Ministeriale del 31 marzo 1899:

A Morelli cav. Emilio, ragioniere capo presso l'Economato Generale dei Benefizi vacanti di Firenze, con lo stipendio di annue lire 3500, oltre un primo aumento sessennale del decimo dello stipendio, in annue lire 350, è concesso un secondo aumento sessennale, in annue lire 350, con decorrenza dal 1° gennaio 1899.

Con decreto Ministeriale dell'8 marzo 1899:

A Bozzo cav. Giovanni, segretario presso l'Economato Generale dei Benefizi vacanti di Palermo, con lo stipendio di annue lire 4000, oltre un primo aumento sessennale del decimo dello stipendio, in annue lire 400, è concesso un secondo aumento sessennale, in annue lire 400, con decorrenza dal 1° aprile 1899.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente :*

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 26 marzo 1899:

Rasini di Mortigliengo cav. Calisto, tenente generale in disponibilità, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 aprile 1899.

Corpo di Stato maggiore.

Con R. decreto del 6 aprile 1899:

I seguenti capitani dell'arma d'artiglieria sono trasferiti nel Corpo di Stato maggiore con la destinazione per ciascuno di essi indicata, con decorrenza, per gli assegni, dal 16 aprile 1899.

Ponzio Giacomo, 21 artiglieria, e Castagnola Giovanni, reggimento artiglieria montagna, destinati addetti al comando del Corpo di Stato maggiore.

Arma dei carabinieri Reali.

Con R. decreto del 19 marzo 1899:

Spinola dei marchesi nob. Girolamo, colonnello comandante legione Allievi, e Rossoni Ettore, tenente legione Roma, collocati in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 16 maggio 1899.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 19 marzo 1899:

De Rossi Giuseppe, tenente Regie truppe Africa, collocato temporaneamente a disposizione del Ministero degli Affari Esteri, a datare dal 1° febbraio 1899, per coprire una carica civile nella colonia Eritrea.

Con R. decreto del 23 marzo 1899:

Bolognesi cav. Lamberto, colonnello comandante 76 fanteria, esonerato dall'anzidetto comando e nominato comandante in 2° della Scuola militare.

Natta-Soleri cav. Angelo, tenente colonnello 25 id., promosso colonnello e nominato comandante 76 fanteria, dal 16 aprile 1899.

Con R. decreto del 24 marzo 1899:

Bolla Ignazio, capitano 79 fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio per la durata di un anno.

Panigada Alessandro, tenente 59 id., id. id. per motivi di famiglia, per la durata di un anno.

Agnoli Ulisse, id. 28 id., id. id. per infermità temporarie incontrate per ragione di servizio.

Lenotti Giuseppe, id. in aspettativa per sospensione dall'impiego, a Torino, richiamato in servizio 13 fanteria, a decorrere dal 31 marzo 1899, con anzianità 19 aprile 1893.

Seguirà nel ruolo dell'arma il tenente Paola Ilario.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 6 aprile 1899:

Guarini-Matteucci Luigi, tenente reggimento lancieri Vittorio Emanuele, già in aspettativa per motivi di famiglia per la durata di sei mesi, a Forlì (R. decreto 10 agosto 1898), revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 9 febbraio 1899 riguardante il suo richiamo in servizio e prorogata l'aspettativa per un periodo di altri sei mesi, a datare dal 10 febbraio 1899.

Arma del genio.

Con R. decreto del 26 marzo 1899:

L'anzianità dei sottotenenti del genio provenienti dalla scuola militare, stati promossi coi Regi decreti 14 settembre 1897 e 13 ottobre 1897, è rispettivamente fissata alla data del 6 e 9 gennaio 1898 e la sede di ciascuno di essi, in rapporto ai sottotenenti provenienti dall'accademia militare, aventi la stessa anzianità, è stabilita come appresso:

Anzianità 6 gennaio 1898.

Buscatti Giacinto — Romano Vincenzo — Munari Emilio — Podrini Gino — Reinero Michele — Baglioni Pasquale — Tonizzo Carlo.

Anzianità 9 gennaio 1898.

Rocco Enrico. — Bianchi Ubaldo.

L'anzianità dei sottonotati sottotenenti del genio, stati promossi, con riserva d'anzianità, con R. decreto 13 novembre 1898, è fissata come appresso:

Anzianità 19 ottobre 1898.

Prastaro Pasquale.

Anzianità 31 dicembre 1898.

Martini Oreste — Bologna Ubaldo.

Con R. decreto del 6 aprile 1899:

Barbieri Ubaldo, tenente 1° genio, collocato in aspettativa per motivi di famiglia per la durata di un anno, dal 16 aprile 1899.

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto del 2 aprile 1899:

Armenio Francesco, capitano distretto Caserta, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio per la durata di sei mesi.

Corpo di Commissariato militare.

Con R. decreto del 9 aprile 1899:

Gabrielli Alessandro, capitano commissario in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio a Roma, ammesso, a datare dal 20 marzo 1899, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado e corpo, come gli ufficiali contemplati dall'articolo 11 della legge 25 maggio 1852.

Corpo Contabile militare.

Con R. decreto del 6 aprile 1899:

Bolsi Ettore, tenente 16 fanteria, trasferito nel corpo contabile militare e destinato 2 alpini.

IMPIEGATI CIVILI.

Amministrazione centrale della guerra.

Con R. decreto del 6 aprile 1899:

Longo dott. Carlo, reggente segretario di 2ª classe e Corradini dott. Camillo, id. 2ª id., promossi segretari di 2ª classe, dal 1° maggio 1899.

Farmacisti militari.

Con R. decreto del 6 aprile 1899:

La Rotonda cav. Raffaele, farmacista capo di 2ª classe, ospedale Bari, promosso farmacista capo di 1ª classe e destinato ospedale militare Napoli.

Belliazzi Arturo, farmacista di 1ª id., id. Messina, id. id. id. di 2ª id., continuando nell'attuale posizione.

Rovere Giuseppe, id. 1ª id., id. Cagliari, id. id. id. di 2ª id. e destinato ospedale militare Livorno.

Fabris Riccardo, id. 2ª id., id. Padova (succursale Udine), id. farmacista di 1ª id., continuando nell'attuale posizione.

Ragionieri geometri del genio.

Con R. decreto del 2 aprile 1899:

Oneglia Federico, distretto Alessandria, nominato aiutante ragioniere geometra del genio, dal 16 aprile 1899, e destinato direzione genio Alessandria, ove si presenterà alla data predetta.

Disegnatori.

Con R. decreto del 2 aprile 1899:

Orazi Salvatore, disegnatore di 3ª classe laboratorio di precisione (comandato Ministero della Guerra), collocato in aspettativa per motivi di famiglia, a sua domanda, per la durata di un anno, dal 1° aprile 1899.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con Regi decreti del 29 gennaio 1899:

Sarcinelli Benedetto, capitano genio (T) — Zaccaria Luigi, id. id. (T) — Giulietti Francesco, id. id. (T) — Goffredo Francesco id. id. (T) — Marascio Giuseppe Michele, id. id. (T) — Cerdelli Centurio, id. id. (T) — Freschi Giuseppe id. id. (T) — Mattioli Mosè, id. id. (T), collocati a riposo.

Con R. decreto del 6 aprile 1899:

Bergonzi cav. Giovanni, maggiore fanteria, in servizio temporaneo distretto Novara, e Marchetti Ermenegildo, id. id., id. id. Genova, trasferiti nel ruolo del personale permanente dei distretti, continuando nella medesima carica.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 26 marzo 1899:

De Luca Antonino, già sottotenente medico di complemento considerato come dimissionario dal grado con R. decreto 12 giugno 1898, distretto Trapani, revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto suddetto.

Ferruzza Gaetano, sottotenente fanteria, distretto Palermo, trasferito col suo grado e con la sua anzianità nel Corpo sanitario militare, ed inscritto nel ruolo degli ufficiali medici di complemento.

Con R. decreto del 20 marzo 1899:

Cappello Giovanni, tenente 4ª brigata artiglieria da costa, distretto Palermo, tolto dal ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età, ed inscritto, a sua domanda, nel ruolo degli ufficiali di riserva dell'arma stessa, col suo grado e colla sua anzianità.

Con R. decreto del 9 aprile 1899:

Lo Presti Emanuele sottotenente bersaglieri, distretto Siracusa, deposito Palermo, rimosso dal grado.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 26 marzo 1899:

Bignami Leopoldo, sottotenente 3 genio, accettata la dimissione dal grado.

Padalino Francesco, tenente medico 3ª brigata costa, considerato come dimissionario dal grado, a termini dell'articolo 3 del R. decreto 12 novembre 1891.

Mancini Paolo, militare di 3ª categoria in congedo illimitato, laureato in medicina e chirurgia, nominato sottotenente medico nella milizia territoriale, ed assegnato alla 9ª compagnia di sanità.

Con. R. decreto del 30 marzo 1899:

Panicucci Domenico, tenente artiglieria, distretto Sulmona, cessa di appartenere alla milizia territoriale per ragione di età ed è inscritto, a sua domanda, nel ruolo degli ufficiali di riserva dell'arma stessa, col suo grado e con la sua anzianità.

Con R. decreto del 9 aprile 1899:

Vajna Giovanni, (Siracusa) tenente fanteria, distretto Siracusa, rimosso dal grado.

Ufficiali di riserva.

Con R. decreto del 30 marzo 1899:

Minini cav. Giuseppe, maggiore artiglieria (treno), cessa di appartenere alla riserva per ragione di età conservando il grado con la relativa uniforme.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il giorno 19 corrente in Surano, provincia di Lecce, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, il 20 aprile 1899.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

SOTTOSEGRETARIATO DI STATO - DIVISIONE I - SEZIONE III.

Trasferimento di privativa industriale N. 1945.

Per gli effetti dell'articolo 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Machine à copier pour travaux de sculpture », registrata in questo Ministero al nome dei sigg. Wenzel Alexander, Berg Fedor e Berg Richard, a Berlino, come da attestato delli 13 marzo 1897, n. 43417 di Registro Generale, fu trasferita per intiero alla Plastik Gesellschaft für Holz und Steinbildnerei m. C. H. della stessa città, in forza di cessione totale per atto privato firmato a Berlino alla presenza del notaio Sprenkmann, addì 30 novembre 1898, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Roma il giorno 24 febbraio 1899, al n. 8982, vol. 146, s°. 1ª, atti privati, e presentato pel visto a questo Ufficio speciale della proprietà industriale addì 25 febbraio 1899, ore 15.

Roma, il 20 aprile 1899.

Il Direttore Capo della I Divisione
GRISOLIA.

Trasferimento di privativa industriale N. 1946.

Per gli effetti dell'articolo 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Macchina per fare le sculture in legno », registrata in questo Ministero al nome del sig. Wenzel Alexander, a Berlino, come da attestato delli 3 febbraio 1897, n. 43363 di Registro Generale, fu trasferita per intiero alla Plastik Gesellschaft für Holz und Steinbildnerei m. C. H., a Berlino, in forza di cessione totale per atto privato firmato in Berlino alla presenza del notaio Sprenkmann, addì 30 novembre 1898, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Roma il giorno 24 febbraio 1899, al n. 8983, vol. 146, s°. 1ª atti privati, e presentato pel visto a quest'Ufficio speciale della proprietà industriale addì 25 febbraio 1899, ore 15.

Roma, il 20 aprile 1899.

Il Direttore Capo della I Divisione
GRISOLIA.

Trasferimento di privativa industriale N. 1947.

Per gli effetti dell'articolo 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859 n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Transformateurs électriques à haute tension et fréquences variables », registrata in questo Ministero al nome dei sigg. Wydts Alfred & Rochefort Octave, a Parigi, come da attestato delli 15 novembre 1897, n. 46116 di Registro Generale, fu trasferita per intiero al sig. Kahn David, a Parigi, in forza di cessione totale per atto privato concluso a Parigi ed ivi firmato addì 31 dicembre 1898, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Torino il giorno 10 febbraio 1899, al n. 13528, vol. 135, atti privati, e presentato pel visto alla Prefettura di Torino addì 15 febbraio 1899, ore 14.

Roma, il 20 aprile 1899.

Il Direttore Capo della I Divisione
GRISOLIA.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1112630 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 615, al nome di Lardera *Teresina* di Giuseppe, nubile, domiciliata in Pavia, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Lardera *Maria-Teresa-Caterina* di Giuseppe, chiamata comunemente Teresa, nubile, domiciliata in Pavia, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 10 aprile 1899.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione, è fissato per oggi, 21 aprile, a lire 107,67.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno calcolata in conformità del R. decreto 30 dicembre 1897, n. 544.

20 aprile 1899.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidato.	5 % *lordo*	102,09 7/8	100,09 7/8
	4 1/2 % *netto*	111,38 3/4	110,26 1/4
	4 % *netto*	101,69	99,69
	3 % *lordo*	63,00	61,80

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso per titoli alla cattedra di Topografia e disegno topografico, vacante nel R. Istituto tecnico di Udine ed a cattedre di costruzioni, disegno relativo e geometria descrittiva.

È aperto presso il Ministero della Pubblica Istruzione un pubblico concorso, per titoli, alla cattedra di Topografia e disegno topografico vacante nel R. Istituto tecnico di Udine.

Il Ministero potrà valersi del risultato di questo concorso per provvedere alle cattedre di *Topografia e disegno topografico* ed a quelle di *Costruzioni, disegno relativo e geometria descrittiva* che si renderanno vacanti in altri Istituti tecnici governativi durante l'anno scolastico 1899-1900.

Coloro che saranno nominati per effetto del presente concorso, conseguiranno il grado di reggenti di 2ª classe e lo stipendio corrispondente. Però gl'insegnanti di ruolo, già addetti agli Istituti tecnici governativi, conserveranno il grado e lo stipendio di cui sono provveduti.

I concorrenti dovranno presentare, non più tardi del 31 maggio 1899, l'istanza in carta bollata da L. 1,20, indicando nella medesima se intendono di concorrere anche alle cattedre di Costruzioni. Alla domanda dovranno essere uniti i seguenti documenti:

1° Laurea, od altro titolo legale di abilitazione definitiva all'insegnamento;

2° Specchietto dei punti ottenuti negli esami di laurea ed in tutti gli esami speciali del corso universitario;

3° Certificato di nascita;

4° Attestato di sana costituzione fisica debitamente legalizzato;

5° Fedina criminale;

6° Certificato di buona condotta;

7° Certificato di cittadinanza italiana;

8° Cenno riassuntivo, in carta semplice, degli studî fatti e della carriera didattica percorsa;

9° Elenco, in carta semplice, di tutti i documenti uniti alla domanda.

I documenti, di cui ai numeri 4, 5 e 6, dovranno essere di data posteriore al 1° marzo 1899.

Oltre i documenti citati, i concorrenti potranno inviare i titoli o le pubblicazioni che riterranno opportuni, affinchè la Commissione giudicatrice del concorso possa tenerne conto nel giudizio definitivo che farà del merito di ciascun candidato.

Le opere manoscritte sono escluse.

I concorrenti, che occupano un impiego di ruolo in Uffici governativi, sono dispensati dal presentare i documenti indicati ai numeri 3, 4, 5, 6 e 7.

Non sarà ammesso al concorso chi, al 1° ottobre 1899, avrà superato l'età di 40 anni, a meno che si tratti di persona in servizio attivo nelle Amministrazioni dello Stato con diritto a pensione di riposo, o che abbia già prestato servizio governativo, utile per la pensione, per un tempo non inferiore a quello che conterà oltre i 40 anni.

Per ottenere la nomina, i concorrenti prescelti dovranno rinunziare ad ogni altro ufficio, riservandosi il Ministero di giudicare se essi potranno godere dei benefizî concessi dalla legge 19 luglio 1862 sul cumulo degli impieghi.

I concorrenti indicheranno nella domanda il loro domicilio per le eventuali comunicazioni.

Le domande non conformi alle disposizioni del presente avviso non saranno prese in considerazione.

Roma, 30 marzo 1899.

Il Ministro
BACCELLI.

4

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Giovedì 20 aprile 1899

Presidenza del Presidente Saracco.

La seduta è aperta (ore 16).

CHIALA, segretario, legge il processo verbale dell'ultima seduta, che è approvato.

Inversione dell'ordine del giorno.

PRESIDENTE avverte il Senato che la votazione a scrutinio segreto avrà luogo dopo discussi i progetti di legge portati all'ordine del giorno.

Approvazione del progetto di legge: « Aggregazione del Comune di Escalaplano alla pretura di S. Niccolò Gerrei » (N. 49).

Non ha luogo discussione generale, e, senza discussione, si approvano i due articoli del progetto.

Rinvio allo scrutinio segreto del progetto di legge: « Autorizzazione di spesa per la pubblicazione dei documenti finanziari della Repubblica Veneta » (N. 53).

Senza discussione l'articolo unico del progetto è rinviato allo scrutinio segreto.

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE ordina l'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei cinque progetti di legge approvati ieri ed oggi.

(MARIOTTI, segretario, fa l'appello nominale).

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto dei seguenti progetti di legge:

Cessioni definitive di alcune aree marittime al Municipio di Palermo:

Votanti	75
Favorevoli	73
Contrari	2

(Il Senato approva).

Spesa straordinaria per riparare i danni cagionati ad opere dello Stato, Provincie, Comuni e Consorzi, dalle alluvioni e mareggiate dell'autunno 1898:

Votanti	75
Favorevoli	73
Contrari	2

(Il Senato approva).

Concessione della naturalità italiana al signor Principe Aslan D'Abro Pagratide:

Votanti	75
Favorevoli	71
Contrari	4

(Il Senato approva).

Aggregazione del Comune di Escalaplano alla pretura di S. Nicolò Gerrei:

Votanti	75
Favorevoli	70
Contrari	5

(Il Senato approva).

Autorizzazione di spesa per la pubblicazione dei documenti finanziari della Repubblica Veneta:

Votanti	75
Favorevoli	70
Contrari	5

(Il Senato approva).

Lunedì 24 aprile seduta alle ore 15.

Levasi (ore 16,40).

DIARIO ESTERO

I giornali americani opinano che, attesa la sfavorevole impressione che producono agli Stati-Uniti le notizie ufficiali delle Filippine, diviene molto problematico l'arruolamento di 35 mila volontari che il Presidente Mac-Kinley, in virtù di una recente autorizzazione del Congresso, vorrebbe aggregare all'esercito americano che si trova in quelle isole. A questo proposito il *World* dice che il Governo si mostra alquanto scoraggiato, visto che, dei volontari licenziati dopo la guerra colla Spagna, soltanto il 7 per cento si mostra disposto ad arruolarsi per le Filippine.

In siffatte condizioni si crede che il Generale Otis si mostrerà più arrendevole di fronte alle nuove disposizioni che manifestano i filippini in favore di un accomodamento.

Si annunzia, infatti, che un Comitato di ventidue filippini è stato costituito per intavolare dei negoziati colla Commissione americana. Questo Comitato si propone di ottenere la più larga autonomia possibile, di assicurare delle relazioni pacifiche tra gli insorti e le autorità americane e di insistere perchè soltanto agli americani ed ai filippini siano affidate le funzioni pubbliche. Arevalo, l'ex-aiutante di campo d'Aguinaldo che si trova presentemente a Manilla, dichiara che, se gli americani inviano degli emissari al capo degli insorti, una pronta soluzione pacifica sarebbe probabile.

Però, gli americani a Manilla temono che il Comitato testè costituitosi, e che non ha nel suo seno che dei ricchi filippini, si preoccupi anzi tutto di salvaguardare i propri beni e non eserciti una grande influenza sugli insorti.

Secondo le ultime notizie da Manilla, questi ultimi hanno trasportato la sede del loro Governo a Tarland, a quarantasette miglia verso il Nord. Le forze americane sono state rinforzate a Calumpit.

***

L'*Agenzia Havas* ha da Washington, in data 11 aprile:

Il Segretario della Marina ha ricevuto oggi dall'ammiraglio Dewey un telegramma mutilato ed in parte indecifrabile, in cui è detto che un legno da guerra americano si era recato, il 12 corrente, alla costa occidentale di Luzon, per soccorrere una piccola truppa spagnuola, composta di 80 soldati, tre ufficiali e due preti, che si trovava circondata da 400 filippini. Alcuni di questi erano armati di fucili Mauser.

Sembra risultare, dal testo mutilato di questo dispaccio, che un tenente americano e la sua piccola truppa siano caduti in un'imboscata.

A Washington si crede che si tratti semplicemente di reticenze del Segretariato della marina che non ha voluto rendere pubblico il vero tenore del telegramma, in un momento in cui l'opinione pubblica si manifesta sempre più vivamente contro la politica annessionista e domanda che si addivenga ad un accomodamento coi filippini.

***

Quasi tutti i giornali di Londra pubblicano articoli sulla situazione degli americani alle Filippine. Essi esprimono l'opinione che la politica imperialista può sempre incontrare delle difficoltà, come quelle contro cui hanno da lottare gli americani, ma che colla pazienza se ne viene a capo.

***

La *National Zeitung* di Berlino pubblica un dispaccio particolare da Varsavia, nel quale è detto che don Jaime di Bourbon è ritornato dall'estero ed ha raggiunto il reggimento russo di cui fa parte. La *National Zeitung* commenta questa notizia com'appresso:

« È noto che don Jaime, che è un pretendente carlista molto più serio di don Carlos, si era recato da Cannes a Parigi. Esso si era messo in contatto coi partigiani del movimento carlista ed aveva preso delle misure per avvicinarsi alla

frontiera spagnuola, senza destare l'attenzione delle autorità. L'ordine che esso ha ricevuto di raggiungere il suo reggimento ha evidentemente interrotto i suoi preparativi. Questo incidente addimostra in modo indubbio che il Governo russo rifiuta assolutamente il suo appoggio ai carlisti ».

***

Si telegrafa da Costantinopoli alla *Frankfurter Zeitung* che il Consiglio dei Ministri ha adottato un *mazbata* favorevole alle proposte della Russia circa l'indennità di guerra dovuta dalla Turchia a quest'ultima Potenza. Il *mazbata* verrà sottoposto alla sanzione del Sultano.

Il viaggio delle LL. MM. in Sardegna

Alghero, 20.

L'accoglienza fatta ai Sovrani da questa popolazione fu, come dappertutto, splendida, entusiastica, improntata a quella schietta cordialità che è la caratteristica di tutte queste dimostrazioni.

Alla stazione furono ossequiati dalle Autorità, dal Vescovo, Monsignor Giordano, da tutte le Associazioni e Scuole con bandiere e musiche. Le signore presentarono un artistico mazzo di fiori con ricchissimo nastro.

L'ingresso delle LL. MM. nella città fu salutato da un'entusiastica ovazione.

Le LL. MM. si recarono al Municipio ed indi alla Cattedrale, ove visitarono la tomba del Principe Maurizio di Savoia, ovunque acclamate.

Poco dopo il mezzodì, salutate con entusiastiche acclamazioni, ripartirono per Sassari ove, con nuova ovazione, attendevale la popolazione affollata sul passaggio del corteo Reale.

Ebbero quindi luogo alla Reggia i ricevimenti del Consiglio Comunale di Sassari, dei Sindaci della Provincia, e dei Signori del Comitato pel Monumento al Re Vittorio Emanuele.

Terminati i ricevimenti, le LL. MM. si recarono al Duomo.

Furono ricevute alla soglia del Tempio dall'Arcivescovo, Mons. Marongiu, e da tutto il Capitolo, mentre l'organo suonava la Marcia Reale.

L'Arcivescovo porse alle LL. MM. l'acqua benedetta; quindi il Re e la Regina presero posto all'Altare Maggiore e l'Arcivescono intuonò il *Te Deum*, finito il quale, diede la benedizione.

Le LL. MM. si recarono quindi a visitare la tomba di Benedetto Placido di Savoia, morto a Sassari il 28 ottobre 1802.

All'uscita le LL. MM. furono salutate da grandi acclamazioni.

Il Re e la Regina si recarono quindi nel Giardino Pubblico per assistere alla sfilata della Cavalcata in costume.

— Ripetutamente i Sovrani espressero l'ammirazione e la loro soddisfazione pel meraviglioso, fantastico spettacolo che offerse la grande Cavalcata.

Dinnanzi alle LL. MM., fra gli evviva e le acclamazioni della folla, al suono delle bande musicali, sfilarono oltre a 400 coppie di cavalieri portanti in groppa 250 donne, negli splendidi pittoreschi costumi, molto ricchi, dei varî paesi.

Passando innanzi al palco Reale, i cavalieri gridavano: *Viva il Re*, *Viva la Regina*; le donne gettavano fiori alla Regina: un incanto armonico di colori, di gajezza, di prestanza cavalleresca.

La sfilata durò per circa venti minuti: i Sovrani ne fecero vive congratulazioni col Sindaco Mariotti, e col sig. Enrico Costa che ideò ed ordinò la grande Cavalcata.

I Sovrani visitarono poscia l'Ospedale Civile e l'Orfanotrofio. La sera assistettero allo spettacolo di gala al Politeama, ove li accolse un'immensa calorosa ovazione, ripetuta quando, presso alla mezzanotte, lasciarono il teatro, salutati nelle vie affollatissime dalle acclamazioni della popolazione.

Sassari, 20.

S. M. il Re ha elargito lire sessantamila perchè siano distribuite ai poveri della città e della Provincia.

Sassari, 21.

Questa mattina, alle ore 9, il Re e la Regina, accompagnati dagli onorevoli Ministri Pelloux e Lacava e dalle loro Case civili e militare, partirono per Ozieri, Tempio ed il Golfo degli Aranci acclamate entusiasticamente dalla popolazione.

— Fra le onorificenze che S. M. il Re ha ieri conferito di *motu proprio* vi sono le seguenti:

A Monsignor Arcivescovo ed all'Ammiraglio Suni, le insegne di Grandi Ufficiali dell'Ordine Mauriziano;

Al Senatore Salis, il Gran Cordone della Corona d'Italia;

Al Prefetto, marchese Cassis, al Sindaco, comm. Mariotti, al Presidente del Consiglio Provinciale, De Murtas ed al Presidente del Comitato del Monumento a Re Vittorio Emanuele, Pietrasanta, la Commenda dell'Ordine Mauriziano;

Al Presidente della Deputazione Provinciale, Vincentelli, la Commenda della Corona d'Italia;

Allo scultore Sartorio, autore del Monumento del Re Vittorio Emanuele, la Croce di Cavaliere dell'Ordine Mauriziano.

— S. M. il Re ha incaricato il Prefetto, marchese Cassis, di ripartire le 60,000 lire elargite, come meglio crederà per corrispondere al desiderio dei Sovrani di contribuire a sollevare le classi più bisognose della Provincia.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Beneficenza. — Si ha da Alghero, 20:

Il conte Larco donò lire 30,000 per la fondazione di un ricovero di mendicità nella sua nativa Alghero, come segno di esultanza per la visita delle LL. MM. il Re e la Regina.

Per Porto Torres. — L'*Agenzia Stefani*, comunica da Sassari, 20:

In seguito alla visita fatta ieri a Porto Torres, l'on. Ministro Lacava ha assicurato che, appena risoluta la vertenza giudiziale coll'Impresa, verranno appaltati i lavori complementari per rendere tranquillo e sicuro l'ancoraggio delle navi nel porto.

Consiglio Superiore dell'Istruzione — Il Consiglio Superiore della pubblica istruzione è convocato in sessione ordinaria pel giorno 26 aprile corrente.

Il Consiglio Provinciale di Roma è convocato in seduta pubblica per la sera del 24 corrente aprile.

R. Accademia dei Lincei. — Domenica prossima, alle 2 pom., nella sede dell'Accademia al Palazzo Corsini terrà seduta la classe di scienze morali, storiche e filologiche.

Risparmio benefico. — La Cassa di Risparmio, approvando il conto 1898, erogò a scopo di beneficenza L. 180,940, destinandone 100,000 alla Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai.

Concorso provinciale scolastico. — Ecco il programma del concorso indetto fra le Scuole della provincia di Roma dal Comitato nazionale per l'educazione fisica:

Esercizi di squadre. — Tutte le scuole secondarie e primarie, governative, comunali e private, i collegi, orfanotrofi ecc. della provincia di Roma, potrannno partecipare con una o più squadre al concorso.

Le squadre concorrenti dovranno eseguire i seguenti esercizi: marcia per due e per quattro di fianco; tre esercizi elementari: una corsa cadenzata di resistenza collettiva di km. 1.

Premî: Alle scuole, che concorreranno alla festa, sarà assegnata una medaglia d'argento grande con diploma.

Ai maestri di ginnastica, che presenteranno le squadre, si assegnerà un diploma di medaglia d'argento.

Gare individuali scolastiche. — Potranno essere ammessi a queste gare soltanto gli alunni che avranno partecipato agli esercizi di squadre.

Salto in alto (pedana alta cm. 6).

Prima sezione: Alunni di età superiore ai 15 anni appartenenti a scuole di qualunque grado.

Seconda Sezione: Alunni di età inferiore a 15 anni appartenenti a scuole di qualunque grado.

Salto in lungo (pedana alta cm. 6).

Prima Sezione: A coloro che supereranno nel salto una distanza di m. 3,80.

Seconda Sezione: A coloro che supereranno nel salto una distanza di m. 3,60.

Corsa veloce (m. 100 a cronometro). — I concorrenti eseguiranno la corsa uno alla volta.

Prima Sezione: A coloro che compiranno il percorso in 14 m. secondi, diploma.

Seconda Sezione: A coloro che compiranno il percorso in 15 m. secondi, diploma.

Il Derby Reale, corso ieri alle Capannelle, fu vinto dalla cavalla *Elena* del marchese Flori di Serramezzana.

Concorso artistico. — Il concorso per il Pensionato artistico di Roma per la scultura fu vinto dallo scultore torinese Forchino.

I Comuni e le malattie infettive. — Da una relazione della Direzione Generale di Sanità pubblica risulta che, nel mese scorso, di 8200 Comuni nel Regno, solo 29 non hanno adempiuto alla regolare denunzia delle malattie infettive, mentre al principio dell'anno i Comuni inadempienti a questo obbligo erano circa 1500.

Dispense matrimoniali. — Dalla statistica dei provvedimenti presi sulle domande di dispense matrimoniali pervenute al Ministero di Grazia e Giustizia nel primo trimestre dell'anno corrente risulta:

Concesse dispense per matrimoni tra zii e nipoti 60, dei quali 7 vincolati da matrimonio religioso; tra cognati 398, di cui 57 vincolati da matrimonio religioso; per età maschi 17, di cui 1 solo vincolato da matrimonio religioso, per età femmine 13.

Negate: tra zii e nepoti 36, tra cognati 15; età maschi 12; età femmine 5: per nessuna di queste dispense negate vi era vincolo di matrimonio religioso.

Il rapporto delle concessioni delle domande è del 62 per 100 per gli zii e nepoti; del 93 pei cognati; del 58 per età maschi; del 72 per età femmine.

La marina italiana nel Belgio. — L'*Agenzia Stefani* comunica i seguenti dispacci:

Anversa, 20.

Il comandante della *Liguria*, Coltelletti, coi suoi ufficiali, ha fatto visita stamane al Governatore ed al Borgomastro.

Il Governatore, accompagnato dagli ufficiali superiori dell'esercito, ha restituito la visita a mezzodì.

Bruxelles, 20.

Il comandante della nave italiana *Liguria*, Coltelletti, ed i suoi ufficiali, sono qui giunti nel pomeriggio ed alle ore 5 pom. furono presentati al Re nel Castello Reale di Laecken dal Ministro italiano, comm. Cantagalli.

Il Re fece loro un'amabilissima accoglienza ed alle ore 6,30 offrì loro un pranzo di 28 coperti.

Presero parte al pranzo il personale della Legazione d'Italia ed i Consoli generali d'Italia a Bruxelles ed Anversa.

La squadra di riserva. — Un dispaccio dell'*Agenzia Stefani* da Portoferraio, 20, reca:

Il contrammiraglio Farina, comandante la 2ª divisione della squadra di riserva, imbarcato sulla corazzata *Dandolo*, scambiò visite col Sindaco, col Sottoprefetto e col Comando del Porto.

La musica di bordo suonò oggi in piazza, vivamente applaudita.

Rimpatrii. — Si ha da Massaua, 20:

Col piroscafo *Po*, partito ieri, rimpatriano: il maggiore Signori, i capitani Zoli e Pagella ed il tenente Orsi, di fanteria, il tenente Paschetto, medico, il ragioniere d'artiglieria Palcani ed il capotecnico Nozzoli.

Parte in licenza il tenente di fanteria De Luca.

Rimpatriano pure 247 uomini di truppa.

Marina mercantile. — *Hong-Kong*, 20. — È partito per Singapore e Bombay il piroscafo *Bormida*, della Navigazione generale italiana.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 20. — Si assicura da fonte attendibile che la Corte di Cassazione, contrariamente a quanto è stato annunziato, da parecchi giornali, non ha preso ieri alcuna decisione circa i confronti fra alcuni testimoni nell'affare Dreyfus.

Si assicura egualmente che Ballot-Beaupré terminerà la sua relazione soltanto il 29 corrente. Quindi la sentenza della Corte di Cassazione non potrebbe essere pronunziata che alla fine della prima settimana del prossimo maggio.

Corre insistente la voce che la maggioranza dei Consiglieri della Corte di Cassazione sarebbe ostile alla revisione del processo Dreyfus.

LIEGI, 20. — La situazione dello sciopero dei minatori si è stamane considerevolmente aggravata.

WASHINGTON, 20. — 14,000 regolari partiranno prossimamente per le isole Filippine.

MADRID, 20. — Si dice che il Governo abbia proposto al Vaticano la riforma del Concordato.

PARIGI, 20. — I giornali pubblicano un dispaccio da Tripoli, in data d'oggi, secondo il quale sarebbero giunte da Moarzuk notizie annunzianti che una spedizione francese è arrivata nel Baghirmi per appoggiare quel Sultano contro Rabah.

Nel caso di successo, il Sultano del Baghirmi sarebbe nominato Sultano del Bornu.

STOCCOLMA, 21. — Il barone Bildt, Ministro di Svezia e Norvegia a Roma, è stato nominato delegato alla Conferenza pel disarmo, che si terrà all'Aja.

ALGERI, 21. — Drummont è arrivato iersera. Una folla considerevole lo acclamò.

Drummont la esortò alla calma.

Non ebbe luogo alcun incidente.

LONDRA, 21. — Il *Morning Post* ha da Parigi: « La Regina Vittoria accolse la proposta del suo Governo di fare aperture colla Russia per un accordo anglo-russo.

« I negoziati concernono specialmente la questione della Corea, la protezione dei territori al Nord-Est della China contro le incursioni del Giappone e della Germania, lo stabilimento di zone d'influenza in China, la delimitazione della frontiera dell'Afganistan, la cessazione di qualunque intervento estero nell'isola di Creta dopo il riconoscimento dell'autorità del Principe Giorgio l'indipendenza completa dell'Abissinia e la rettifica della frontiera egiziano-abissina ».

PARIGI, 21. — Il *Figaro*, proseguendo la pubblicazione dei documenti relativi all'affare Dreyfus, riproduce oggi, la deposizione del comandante Forzinetti, ex-direttore del carcere di Cherche-Midi. Questi esprime la convinzione che Dreyfus è innocente.

Il *Figaro* pubblica pure le deposizioni di una decina di altri testimoni, i quali furono presenti alla degradazione del capitano Dreyfus e dichiarano che non udirono la confessione di Dreyfus.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
il dì 20 aprile 1899

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì . . . . 757,6.

Umidità relativa a mezzodì . . . . 73.

Vento a mezzodì . . . . W, SW moderato.

Cielo . . . . quasi coperto.

Termometro centigrado . . . . { Massimo 16°. 3. / Minimo 10°. 9.

Pioggia in 24 ore . . . . mm. 2,7.

Li 20 aprile 1899.

In Europa pressione bassa al N, 753 Christiansund, Haparanda; elevata sulla Russia a 770 Mosca.

In Italia nelle 24 ore: barometro qualche poco diminuito al N ed alzato altrove, specialmente al S, fino a 4 mm; pioggie Italia superiore.

Stamane: cielo sereno al S ed in Sicilia, coperto o nuvoloso altrove con qualche pioggia.

Barometro; 758 Milano, Alessandria, Modena, Venezia; 760 Civitavecchia, Foggia, Brindisi; 763 Napoli, Palermo; 764 Cagliari.

Probabilità: venti freschi intorno a ponente; cielo sereno al S, nuvoloso o coperto altrove con pioggie.

BOLLETTINO METEORICO
DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E DI GEODINAMICA

Roma, 20 aprile 1899.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	Temperatura Massima	Temperatura Minima
			Nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	—	—	—	—
Genova	coperto	calmo	13 0	9 6
Massa e Carrara	3/4 coperto	legg. mosso	18 0	8 5
Cuneo	1/2 coperto	—	10 0	5 6
Torino	coperto	—	10 1	9 0
Alessandria	nebbioso	—	12 2	8 0
Novara	3/4 coperto	—	11 2	8 0
Domodossola	coperto	—	12 1	5 9
Pavia	nebbioso	—	11 9	6 7
Milano	3/4 coperto	—	12 5	8 1
Sondrio	1/2 coperto	—	12 0	7 8
Bergamo	coperto	—	11 0	8 0
Brescia	coperto	—	12 9	8 7
Cremona	coperto	—	13 7	9 0
Mantova	nebbioso	—	13 6	9 0
Verona	3/4 coperto	—	17 0	5 8
Belluno	3/4 coperto	—	10 8	8 2
Udine	coperto	—	14 9	11 5
Treviso	3/4 coperto	—	15 2	13 4
Venezia	coperto	calmo	14 9	10 6
Padova	3/4 coperto	—	15 4	11 0
Rovigo	1/2 coperto	—	15 4	9 5
Piacenza	coperto	—	12 8	7 9
Parma	3/4 coperto	—	13 2	8 1
Reggio nell'Em	coperto	—	13 4	8 7
Modena	3/4 coperto	—	13 9	7 1
Ferrara	3/4 coperto	—	14 7	9 5
Bologna	3/4 coperto	—	15 0	7 8
Ravenna	coperto	—	17 1	8 1
Forlì	1/2 coperto	—	17 0	11 2
Pesaro	3/4 coperto	calmo	18 7	8 9
Ancona	1/4 coperto	calmo	18 0	11 7
Urbino	coperto	—	18 8	8 1
Macerata	1/4 coperto	—	20 2	10 3
Ascoli Piceno	sereno	—	18 5	12 0
Perugia	coperto	—	21 6	8 0
Camerino	3/4 coperto	—	10 1	7 1
Lucca	piovoso	—	17 4	9 8
Pisa	piovoso	—	16 8	8 2
Livorno	piovoso	calmo	18 5	8 5
Firenze	coperto	—	20 8	9 9
Arezzo	coperto	—	22 8	9 7
Siena	coperto	—	20 4	8 3
Grosseto	—	—	—	—
Roma	coperto	—	22 5	10 9
Teramo	coperto	—	21 4	12 6
Chieti	sereno	—	24 0	8 2
Aquila	1/2 coperto	—	22 6	6 8
Agnone	sereno	—	21 5	6 1
Foggia	sereno	—	22 8	10 3
Bari	coperto	calmo	21 1	12 9
Lecce	sereno	—	24 0	13 0
Caserta	1/4 coperto	—	24 0	9 2
Napoli	sereno	calmo	21 2	11 5
Benevento	sereno	—	23 6	9 6
Avellino	1/4 coperto	—	22 0	7 9
Caggiano	1/4 coperto	—	21 2	7 3
Potenza	sereno	—	24 8	7 5
Cosenza	3/4 coperto	—	27 0	14 0
Tiriolo	3/4 coperto	—	20 0	7 0
Reggio Calabria	coperto	mosso	25 0	14 8
Trapani	1/4 coperto	legg. mosso	24 1	15 1
Palermo	sereno	calmo	26 9	9 0
Porto Empedocle	sereno	calmo	22 0	12 0
Caltanissetta	sereno	—	23 8	10 8
Messina	coperto	calmo	25 2	15 5
Catania	sereno	calmo	19 5	13 2
Siracusa	sereno	legg. mosso	17 7	14 0
Cagliari	sereno	calmo	20 0	10 0
Sassari	piovoso	—	26 0	9 0

Direttore Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele